

All'Expo un intero parco made in Bo: i tesori d'Italia raccontati con la biodiversità

Affidati alla Fiera 8.500 metri quadrati. Campagnoli: «Una grande responsabilità»

dall'irviato SIMONE ARMINIO

- MILANO -

OTTOMILACINQUECENTO metri quadrati per raccontare ai visitatori attesi di Expo di cosa è capace l'Italia. Il tema è il cibo. Anzi, meglio: la biodiversità. Il luogo in questione non esiste ancora. Ma quando a maggio i cancelli dell'esposizione universale si apriranno al mondo ne rappresenterà il cuore pulsante. Un cuore tutto nostrano, visto che a realizzarlo è stata chiamata BolognaFiere. Il Biodiversity Park - Area della biodiversità, questo il suo nome, è stato presentato ieri a Milano, in una sorta di Stati generali per Expo 2015 alla presenza del premier Matteo Renzi, dal presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, il ministro dell'ambiente, Gianluca Galletti e dal commissario unico per Expo, Giuseppe Sala.

DI CHE SI TRATTA? Di un intero mondo in miniatura, fatto di colori, percorsi, odori, cibi e soprattutto ecosistemi. Un 'Grand tour d'Italia' in parte all'aperto e in parte al coperto, che si sviluppa in un lungo viaggio nella biodiversità alla base del cibo italiano. Al centro, difatti, c'è tutta l'Italia. Sintetizzata in cinque aree geografiche (Alpi, Appennini, Pianura Padana, Tavolieri altipiani e Isole), all'interno di altrettante zone che il visitatore potrà attraversare per scoprirne le varietà vegetali, le tecniche agricole e di produzione, il microclima, la storia, le tradizioni e soprattutto i cibi che ne derivano. C'è poi un extra: un sesto spazio, dedicato alle agrobiodiversità metropolitane, nato con lo scopo di mostrare a italiani e stranieri come saranno le nostre città, in futuro. Chiudono il cerchio una mostra (storie di biodiversità), un teatro (250 posti per incontri e convegni, idealmente al centro della terra) e il Padiglione del biologico e del naturale, suddiviso in cinque grandi famiglie di oro verde: semi, cereali e legumi; frutta e ortaggi; olio e vino; prodotti da allevamento; erboristeria, integratori e benessere. Infine i servizi, con un risto-

Il Governo premia solo 5 saloni bolognesi

BOLOGNA poco presente nei pensieri del Governo. Lo dimostrano i numeri: nel nuovo maxi piano di investimenti da 48 milioni di euro presentato a Milano per sostenere le principali manifestazioni fieristiche, sono solo 5 gli eventi bolognesi a essere selezionati, contro i 20 di Fiere Milano. Ci saranno, per dire, Cosmoprof, Cersaie, Autopromotec, Simac Tanning Tech ed Eima, ma non Saie, Sana né tantomeno il Motor Show. Con un'ulteriore beffa: oltre alla milanese Mipel è stata selezionata Lineapelle, che però adesso risulta tra le meneghine. È diplomatico Duccio Campagnoli, nel commentare la selezione: «Questo maxi finanziamento riconosce finalmente l'importanza del comparto fieristico nella nostra economia». Ma poi, nel dettaglio avverte: «Mi stupisce, tra tutte, l'assenza di una fiera importante come il Saie, eccellenza di riferimento nel suo settore e ne chiederemo conto al più presto al viceministro per lo sviluppo economico, Carlo Calenda». Una scelta del genere, insomma, «non è ammissibile». I giochi sono ormai fatti? Campagnoli lo esclude: «Chiederemo di riaprirli».

s. am.

rante gestito da Alce Nero dove chef famosi si alterneranno e un market gestito da Natura Sì.

Ne è orgoglioso Campagnoli, che ieri ha ringraziato Sala per l'opportunità e il riconoscimento, e ha spiegato: «Abbiamo la grande responsabilità di rappresentare l'Italia con i suoi cibi e cerchiamo di esserne all'altezza».

UN'OPPORTUNITÀ costata tre milioni di euro, tanto è il contributo minimo richiesto ai main partner di Expo. Ma il presidente di BolognaFiere assicura che non sarà un'impresa a perdere, anzi a guadagnare. Grazie al ristorante e allo shop, ma anche al legame diretto che si creerà con Sana, con Fico e con Bologna città del cibo. Il tema è quello cardine dell'Expo: «Nutrire il pianeta - ha detto Campagnoli - significa non solo nutrire le persone ma anche nutrire la terra, e smettere di distruggere il patrimonio naturale. Per questo è importante parlare di biodiversità e di come preservarla».

E a Bologna guarda anche il ministro Galletti, non nascondendo un certo orgoglio: «Sono qui per rappresentare la straordinarietà dell'ambiente italiano - ha detto -, ma da bolognese permettetemi: questo padiglione è un orgoglio e un'opportunità per la mia città».

E C'È UN ALTRO motivo d'orgoglio, per il ministro, che riprende le parole di Campagnoli («Il sistema agroalimentare italiano rappresenta, da solo, il 50% delle specie vegetali e il 30% delle specie animali europee»). «Una ricchezza - spiega il ministro - che non può essere offuscata dai pur gravi ma isolati casi di inquinamento e dal tema, pur di primaria importanza, del dissesto idrogeologico». Tradotto: «Vorrei che di ambiente, in Italia, si parlasse anche per le sue peculiarità. E del fatto che, a fronte di una pur legittima apertura europea sugli ogm, chi nel mondo mangia italiano saprà che tutto ciò che mangia è buono sano e naturale».

Da Pupi Avati un nuovo film per i 100 anni delle Ferrovie

ANCHE Pupi Avati era ieri all'Expo. Il regista bolognese infatti preparerà un 'mediometraggio' per i cento anni delle Ferrovie italiane e ha voluto presentarlo insieme all'ad di Fs, Michele Mario Elia, nel corso dell'Expo delle idee a Milano. «Abbiamo documentato eventi che hanno accompagnato la storia del nostro Paese di cui il treno è stato protagoni-

sta», ha spiegato Avati che filmerà le diverse fasi della storia italiana utilizzando carrozze d'epoca conservate nel museo di Fs.

Un viaggio di 100 anni, che racconta la storia di un secolo vissuta all'interno di vari treni, partendo da quello del maggio 1915, dove viaggiarono i coscritti della Prima Guerra Mondiale.

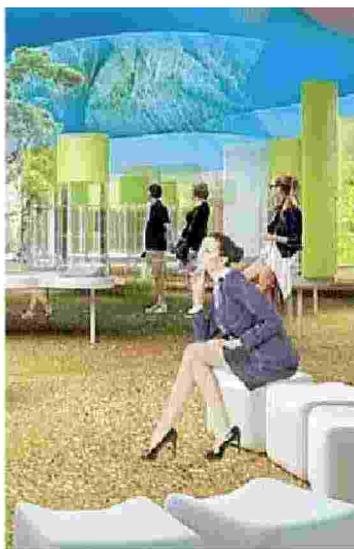
«Una formula superata? L'assessore Ronchi sbaglia»

L'ASSESSORE comunale alla Cultura Alberto Ronchi ha detto che l'Esposizione universale è un inutile carrozzone novecentesco? Duccio Campagnoli se la cava con una battuta: «Ronchi, che è un appassionato di musica, avrà voluto dire che Expo non gli piace perché non è un concerto rock». Il ministro Galletti entra nel merito: «L'assessore ha sbagliato - spiega -, per aver sottolineato solo i visi-

tatori di Expo». Che non sono pochi, «visti i 25 milioni di biglietti già venduti», ma «i vantaggi sono soprattutto legati alla conoscenza delle nostre eccellenze che ne deriverà». Chiude Andrea Segrè: «Forse l'esposizione universale è un modello superato - considera -. Ma intanto Expo Milano c'è e soprattutto ha un tema, il cibo, che per Bologna è azzeccato. Era impossibile non approfittarne».

Vietato sprecare

TRA I 42 tavoli aperti ieri dal premier Matteo Renzi all'Hangar Bicocca di Milano per allestire idee e percorsi in vista di Expo, ben due erano in mano ad Andrea Segrè. Il primo, ovviamente, è legato all'azione contro lo spreco alimentare. 'Vietato sprecare', questo il titolo, si propone, spiega il professore, «di approfittare di un grande evento come l'Expo, a tema alimentare, per armonizzare le politiche legate alla prevenzione dello spreco e all'utilizzo dell'invenduto». Segrè, ieri, faceva poi parte del gruppo di lavoro ristretto presieduto dal ministro dell'agricoltura Maurizio Martina che in questi giorni si occuperà di redigere la carta di Milano: un documento dedicato a 'nutrire il pianeta', tema di Expo, che i visitatori firmeranno e che alla fine della manifestazione verrà consegnato al segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon. Presente ieri, infine, anche il direttore di Caab, Alessandro Bonfiglioli, protagonista di un tavolo legato alla logistica di Expo.



Dal cibo biologico alla cosmesi, le Due Torri esportano i marchi

A Milano sarà massiccia la presenza delle nostre eccellenze

dell'inviato

- MILANO -

QUANTA Bologna ci sarà all'esposizione universale di Milano? Tutta quella possibile. Intanto gli 8mila500 metri quadrati dedicati alla biodiversità progettati e allestiti da BolognaFiere e presentati ieri a Milano. Sono la parte più corposa della presenza bolognese a Expo ma non certo l'unica. In buona compagnia dello spazio che sarà dedicato a Fico-Eataly World e alla 'Bologna city of food'. Fin qui la parte istituzionale. Che guida un drappello il cui corpo è formato, prima di tutto, dalla massiccia presenza del gruppo Granarolo all'interno del Padiglione Italia. Presenza testimoniata dalla presenza, ieri, del presidente della cooperativa-multinazionale del latte, Gianpiero Calzolari.

E POI c'è Coop Italia, quindi anche Coop adriatica, che a Expo presenterà il supermercato del futuro. Di Carisbo-Intesa Sanpaolo, che



gestirà tutte le transazioni dell'esposizione e presenterà il suo nuovo modello di banca.

NEGLI SPAZI allestiti da BolognaFiere, a farla da padrona è il doppio marchio made in Bo Alce Nero e Berberè, che gestirà il ristorante presente all'interno del Parco della biodiversità, dove celebri chef si alterneranno nel corso di tutta la durata di Expo, presentando le loro ricette realizzate con i prodotti biologici bolognesi. Pro-

dotti che saranno in vendita anche nello shop attiguo che, però, sarà gestito dalla catena Natura Sì. Bolognese anche la parte legata all'erboristeria e la cosmesi, dove a farla da padrone sarà il marchio Cosmoprof, mentre la parte agricola sarà allestita grazie a Federunacoma Bologna, la Federazione nazionale costruttori di macchine per l'agricoltura che è organizzatrice di Eima. Tutto, insomma, vien da sé, si svolge a Milano ma guarda a via Michelino.

Simone Arminio

SEGRÈ: «MILANO UN VOLANO STRAORDINARIO PER FICO»

**«PER FICO, EXPO SARÀ UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA»
LO CONFERMA ANDREA SEGRÈ, CHE TRANQUILLIZZA SUI TEMPI
«L'ACCORDO CON I GROSSISTI? PRESTO NOVITÀ IMPORTANTI»**

GALLETTI PENSA AL BOLLINO VERDE

«STIAMO LAVORANDO A UN RICONOSCIMENTO PER LE AZIENDE BASATO SU UN SOFTWARE CHE MISURA L'IMPRONTA DI CARBONIO IN QUESTO MODO I PIÙ BRAVI E I PIÙ GREEN SARANNO PREMIATI»



LA MASCOTTE

Guarda tutte le foto e il firmato di Foody, la mascotte dell'Expo di Milano, a passeggio per le strade di Bologna sul sito

www.ilrestodelcarlino.it/bologna



Da sinistra, Duccio Campagnoli (presidente di BolognaFiere) e il ministro Gianluca Galletti



COME SARA' Il 'Biodiversity Park' all'Expo di Milano verrà realizzato da BolognaFiere

